

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA  
PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
DI RIVALTA BORMIDA**

Via IV Novembre 2 - Tel. 0144 364113 - Fax 0144 364643 -  
[www.istitutorivalta.it](http://www.istitutorivalta.it) - email: [scuolerivalta@libero.it](mailto:scuolerivalta@libero.it)

**Anno scolastico 2006/2007**

**PIANO  
DELL'OFFERTA  
FORMATIVA**

## **ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO**

<b>QUALIFICA</b>	<b>NOMINATIVO</b>
Capo di Istituto	Prof. Pier Luigi Timbro
Docenti collaboratori	Prof. Giovanna Paravidino
Responsabili funzioni strumentali	Prof. Marinella Cordara
	M/a Barbara Frixione M/a Cristina Monti
	M/a Margherita Abrile Prof. Silvana Vassallo
	M/a Silvia Badino M/a Giovanna Pannozzo Prof. Francesca Pettinati
	Direttore dei servizi amministrativi

## 1) PREMESSA

L'Istituto accoglie, oltre ai ragazzi residenti nei comuni sedi di plesso, anche parecchi alunni (circa il 40% della popolazione dell'Istituto) provenienti da numerosi paesi limitrofi: Orsara Bormida, Castelnuovo Bormida, Ricaldone, Alice Bel Colle, Gamalero, Trisobbio, Prasco. A questo abituale bacino di utenza si sono aggiunti ultimamente diversi giovani di provenienza extracomunitaria che si sono insediati e si stanno insediando con le loro famiglie nella nostra zona: è ragionevole prevedere che l'attuale percentuale del 10% potrà essere rapidamente superata; episodici, invece, gli arrivi dalle regioni meridionali. Complessivamente la popolazione scolastica è costituita da circa 680 alunni suddivisi nei vari gradi, a cui dedicano la loro opera 97 docenti e 17 collaboratori scolastici; il personale di segreteria prevede un organico costituito da un responsabile amministrativo e da 5 assistenti amministrativi. Nessuno degli edifici è di recente costruzione; di particolare rilevanza la sistemazione della scuola primaria e secondaria di Cassine, situata in un complesso edilizio sottoposto a vincoli della Sovrintendenza alle Belle Arti. L'avvio dell'anno scolastico è stato regolare con orario definitivo e completo fin dalla prima settimana. Regolari i servizi di mensa e trasporto.

## 2) IL TERRITORIO

L'Istituto Autonomo Comprensivo di Rivalta Bormida opera su un territorio molto vasto, ma abbastanza omogeneo per tradizioni, cultura, tessuto socio-economico, comprendente la Bassa Valle Bormida e le zone collinari limitrofe, collegate ai centri maggiori da una rete viaria sufficientemente comoda anche se non sempre adeguatamente servita dai mezzi pubblici. Zona agricola per tradizione, vede nel vino il suo prodotto più qualificato e valorizzabile tanto da vedervi operare un Centro Sperimentale Regionale che si dedica alla ricerca di nuove tecniche e tecnologie per ottimizzare la coltivazione, per migliorare la vinificazione. Sempre nell'ambito del settore agricolo nella zona di Rivalta Bormida è fiorente la produzione orticola; sono poi presenti piccole e medie attività artigianali, spesso a conduzione familiare, e piccole e medie industrie, dalle alimentari alle meccaniche, che offrono discrete opportunità di lavoro. Altra realtà economica importante è rappresentata dalla vocazione turistica dell'Acquese: le Terme di Acqui sono il centro motore di un settore ricco di prospettive dal punto di vista occupazionale. L'economia del territorio, nonostante l'assenza di importanti insediamenti industriali, è, comunque, un'economia attiva e produttiva che riesce generalmente a garantire un soddisfacente tenore di vita. In questa realtà opera la nostra scuola, che, riorganizzando e raccordando le varie realtà operanti nella zona, si è costituita in Istituto Autonomo Comprensivo. Le relazioni tra scuola e territorio sono sempre state piuttosto strette, con l'istituzione scolastica ritenuta, quasi generalmente, un valido supporto alla crescita e all'affermazione personale del ragazzo. La maggioranza degli alunni proviene da famiglie che posseggono un livello culturale medio e in qualche caso medio-alto. Ultimamente, anche nell'Acquese, si registra un notevole fenomeno d'immigrazione, in particolare da paesi di lingua araba, ma anche dall'America Latina. L'inserimento di questi ragazzi non è sempre facile a causa della lingua, della diversa cultura, delle tradizioni e l'impegno profuso per il superamento delle difficoltà sta diventando sempre maggiore. I casi di abbandono sono abbastanza rari. Quasi tutti gli allievi completano i loro studi almeno con un corso professionale. Una buona percentuale consegue un diploma di scuola secondaria di 1° grado superiore e un discreto numero intraprende l'università, grazie anche all'istituzione di un Politecnico e di alcune facoltà universitarie in Alessandria. L'attenzione dei Comuni interessati nei confronti della Scuola è andata nel corso degli anni progressivamente aumentando, essendo cresciuta negli amministratori la consapevolezza dell'importanza che tale istituzione ha per l'aggregazione del tessuto sociale di paesi collinari; è diventato, pertanto, notevole lo sforzo con cui le Amministrazioni, anche dei piccoli paesi, si sono impegnate riuscendo ad organizzare sia un efficiente servizio di scuolabus che raggiunge anche le frazioni più disagiate e lontane, sia a garantire un servizio mensa di buon livello in tutti i plessi funzionanti.

### 3) L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

#### A) SEDI, ORARI, ORGANIZZAZIONE

L'Istituto Autonomo Comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Rivalta Bormida è costituito da quattro sedi: Rivalta Bormida, Cassine, Strevi, Carpeneto-Montaldo B. I plessi di Rivalta e Cassine ospitano la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, quello di Strevi la scuola dell'infanzia e primaria, quello di Carpeneto - Montaldo la sola scuola primaria. L'Istituto, nella formulazione degli orari, ha voluto tenere conto sia del carico culturale prescritto dai programmi, sia delle risorse formative offerte dal territorio, sia delle necessità espresse negli anni dalle famiglie. Gli orari dei diversi ordini e plessi sono così organizzati in relazione alle diverse realtà culturali e territoriali, in modo da favorire la continuità e la verticalizzazione dei curricula.

**La scuola dell'infanzia.** Rappresentata nell'Istituto dai plessi di Rivalta Bormida, Cassine e Strevi, prevede un'organizzazione articolata su cinque giorni settimanali e intesa a coprire un orario di almeno otto ore al giorno (8-16 o 8.30-16.30). Le sezioni, 3 a Cassine, 2 a Strevi e 2 a Rivalta, vedono complessivamente una frequenza di circa 185 bambini al giorno. Il percorso triennale, considerato nella sua interezza, propone un curriculum esplicito elaborato dal lavoro quotidiano dei docenti, che fa leva sulla ricchezza di esperienze e di linguaggi propri dei bambini: premessa dell'attività è il vissuto attraverso il quale organizzare connessioni e collegamenti trasversali. L'atmosfera è quella del gioco; i saperi fanno riferimento alla socializzazione, alla relazione, alla creatività, alla comunicazione. L'attività in ogni sede è arricchita da progetti specifici quali la scoperta dell'acquaticità, del teatro, della lingua inglese. L'integrazione degli alunni H è assicurata da insegnanti di sostegno.

**La scuola primaria.** E' rappresentata nell'Istituto dai plessi di Rivalta Bormida, Cassine, Strevi, Carpeneto-Montaldo e prevede un'organizzazione modulare. Dall'a.s.2004/05 tutte le classi della scuola primaria sono coinvolte nell'attuazione della Riforma degli ordinamenti scolastici. Il monte ore settimanale, articolato su cinque giorni, è distribuito nelle ore mattutine e pomeridiane come riportato nella tabella che segue e comprende 27 ore curricolari e 3 ore opzionali concentrate in un unico pomeriggio. Le attività opzionali proposte possono variare nei diversi plessi in quanto sono frutto di una scelta concordata tra docenti e famiglie, sulla base delle esigenze degli alunni.

PLESSO	GIORNI	RIENTRI
	1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup> - 3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>	1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup> - 3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>
CARPENETO/MONTALDO	5	3
CASSINE	5	2
RIVALTA B.	5	2
STREVI	5	3

**La scuola secondaria di 1° grado.** Le due scuole secondarie dell'Istituto, a Rivalta Bormida e Cassine, hanno inteso rispondere ai bisogni dell'utenza mediante l'interazione costruttiva con il territorio e l'extrascuola in genere impegnandosi in attività di ricerca e collaborazioni con agenzie esterne sviluppando un curriculum integrativo ampio ed articolato da affiancare a quello di base.

Attualmente tutte le classi sono coinvolte nell'attuazione della Riforma.

Poiché il nostro Istituto, per poter fornire risposte corrette e coerenti alla domanda dell'utenza, ha funzionato per anni secondo un modello di tempo prolungato, anche nell'attuazione della Riforma

si è cercato di sensibilizzare le famiglie alla scelta, ove possibile, delle attività opzionali proposte per poter compensare la riduzione del monte ore che ha interessato alcune discipline.

Il monte ore settimanale è articolato su 5 giorni e prevede due rientri pomeridiani; comprende 29 ore curricolari e 4 ore opzionali che, sia nella scuola media di Rivalta Bormida sia in quella di Cassine, sono collocate nella seconda parte di ciascun pomeriggio.

I principali cambiamenti introdotti dalla Riforma nell'ambito delle lingue straniere e dell'informatica non ci hanno colto impreparati in quanto nelle due scuole medie dell'Istituto, già da anni, era attuato il bilinguismo (inglese - francese) e gli strumenti informatici venivano abitualmente utilizzati nelle attività proposte dalle varie discipline.

## **B) LA LEADERSHIP, I LIVELLI DI RESPONSABILITA'**

L'impostazione degli istituti comprensivi si fonda su alcuni elementi di base:

- un unico Dirigente scolastico;
- un unico Collegio dei docenti articolato in sezioni per ciascun ordine di scuola;
- un docente collaboratore;
- un unico comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti formato dal Capo d'Istituto e da 4 docenti ;
- un unico Consiglio di istituto, formato dalle rappresentanze elette del personale insegnante, del personale non insegnante, dei genitori degli allievi e dal Capo d'istituto;
- un unico bilancio di gestione, internamente articolato;
- accordi di programma con la comunità locale.

L'Istituto Comprensivo ha come figura leader quella del Dirigente scolastico "che assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa". Il Dirigente scolastico è affiancato da un collaboratore da lui scelto tra gli insegnanti eletti dal collegio dei docenti incaricati di collaborare con il Dirigente (art. 7 D.L. n. 297/1994). In ottemperanza poi a quanto previsto dal CCNL sono state individuate 4 funzioni strumentali attribuite a docenti dell'Istituto. Sono inoltre presenti nell'Istituto i referenti dei vari plessi cui sono stati attribuiti compiti di vigilanza e collegamento. Preside, collaboratore, responsabili delle funzioni strumentali e referenti dei singoli plessi costituiscono lo staff dirigenziale che si riunisce durante l'anno ogni volta ne ricorra la necessità.

<b>AREE</b>	<b>COMPITI RELATIVI ALLE FUNZIONI-OBIETTIVO</b>
<b>GESTIONE DEL P.O.F.</b>	Coordinamento delle attività previste dal piano; Coordinamento e gestione della progettazione curricolare; Coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia;
<b>SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</b>	Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento; Accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti; Produzione di materiali legati allo sviluppo di precisi progetti didattici: coordinamento e divulgazione; Coordinamento nuove tecnologie;
<b>INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI</b>	Coordinamento delle attività extracurricolari (visite, viaggi, incontri, ecc.); Coordinamento delle attività di integrazione e recupero, Alfabetizzazione e inserimento di alunni stranieri;
<b>COORDINAMENTO GRUPPI H</b>	Analisi situazione alunni H; Coordinamento delle risorse e degli interventi dell'equipe socio - psico - pedagogica;

## **4) PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (6/14 ANNI)**

### **A) FINALITÀ EDUCATIVE**

Un alunno di quattordici anni, alla fine del primo ciclo di istruzione, dovrebbe essere in grado di far ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizzare tutte le conoscenze e le abilità apprese per:

- ⇒ esprimere il proprio vissuto personale, raccontarlo e confrontarlo;
- ⇒ decodificare la realtà ed interagire con essa in modo costruttivo;
- ⇒ conoscere e gestire il proprio processo di crescita sapendo riconoscere limiti, potenzialità e attitudini; interagire con le organizzazioni sociali e territoriali per verificare l'adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale;
- ⇒ conoscere la propria tradizione culturale e confrontarla con altre per l'arricchimento personale;
- ⇒ maturare il senso del bello;
- ⇒ cercare e confrontarsi con risposte positive che possono dare un senso alla vita.

### **B) IDENTITÀ**

a) **Conoscenza di sé.** Nel corso del Primo Ciclo di istruzione il ragazzo:

- acquisisce gli strumenti per gestire la propria irrequietezza emotiva ed intellettuale;
- impara a valutare criticamente informazioni e sollecitazioni esterne e a cercare, individualmente o con l'aiuto di altri, soluzioni e alternative razionali a problemi intellettuali, operativi, morali, estetici, esistenziali e sociali;

b) **Relazione con gli altri.** Inoltre:

- impara ad interagire con i coetanei e con gli adulti;
- scopre la necessità dell'ascolto delle ragioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà.

c) **Orientamento.** A conclusione del Primo Ciclo di istruzione il ragazzo:

- ha acquisito consapevolezza delle proprie capacità ed è in grado, sulla base di esse, di riflettere sul proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale;
- sa interagire con le organizzazioni sociali e territoriali che possono partecipare alla definizione e alla attuazione del proprio progetto di vita.

### **C) STRUMENTI CULTURALI**

Alla fine del primo ciclo di istruzione il ragazzo dovrà possedere gli strumenti culturali adeguati che gli consentiranno di far emergere il seguente profilo:

- conosce il proprio corpo e, in maniera elementare, il suo funzionamento; padroneggia le conoscenze e abilità che, a partire dalle modificazioni dell'organismo, consentono, mediante l'esercizio fisico, l'attività motorio-espressiva, il gioco organizzato e la pratica sportiva individuale e di squadra, un equilibrato e armonico sviluppo della propria persona; sa prendere in esame le esperienze motorie e sportive vissute in proprio o testimoniate dagli altri ed impara ad utilizzare le competenze acquisite per svolgere funzioni di giuria e di arbitraggio in discipline di base; attraverso la pratica sportiva impara a relazionarsi e a coordinarsi con gli altri, rispettando le regole stabilite e impegnandosi in prima persona per il risultato comune.

- Conosce e utilizza, in maniera elementare, tecniche differenziate di lettura dei testi e legge correttamente testi noti e non noti di semplice dettato; usa adeguatamente il vocabolario e capisce messaggi orali e visivi intuendone gli eventuali aspetti impliciti essenziali; nell'orale e nello scritto è in grado di produrre brevi testi, adatti alle varie soluzioni interattive; ha un'idea precisa della natura e della funzione delle singole parole (analisi grammaticale) e della struttura della frase semplice e complessa (analisi logica); riesce a percepire come una frase produca un significato e lo configuri dal punto di vista della comunicazione; riconosce le principali caratteristiche linguistiche e comunicative di testi diversi; si serve dei principali strumenti di consultazione; conosce elementi della storia della lingua italiana e dei rapporti tra l'italiano e il latino, tra l'italiano e i dialetti e tra l'italiano e le principali lingue europee; sa orientarsi entro i principali generi antichi e moderni e ha cominciato a sviluppare il gusto per l'opera d'arte verbale.
- Conosce e utilizza funzionalmente la lingua inglese e, da principiante, una seconda lingua comunitaria.
- Sa orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti fra realtà storiche e geografiche diverse, per comprendere, da un lato, le caratteristiche specifiche della civiltà europea e, dall'altro le somiglianze e le differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo.
- Conosce, sia pure in modo introduttivo, le radici storico-giuridiche, linguistico-letterarie e artistiche che sono all'origine della cultura italiana ed europea e colloca in questo contesto la riflessione sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana e l'insegnamento della religione cattolica, impartito secondo gli accordi concordatari e le successive Intese.
- Ha sperimentato anche codici diversi dalla parola, come la fotografia, il cinema, Internet, il teatro. Ne comprende quindi il valore, il senso e, in maniera almeno elementare, le tecniche. E' stato avviato alla lettura di un'opera d'arte e possiede, almeno a livello introduttivo, gli strumenti per collocarla nel contesto storico. Conosce, legge, comprende e gusta, sul piano estetico, il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme, anche praticandolo attraverso uno strumento oppure attraverso il canto.
- E' stato guidato a leggere quotidiani confrontandosi con le opinioni che esprimono, a compilare moduli correnti, a consultare carte stradali, mappe della città, orari, ecc.
- Esegue semplici operazioni aritmetiche mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo, legge dati rappresentati in vario modo, misura grandezze, calcola probabilità, risolve semplici problemi sul calcolo di superfici e volumi; riconosce situazioni problematiche, individuando i dati da cui partire e l'obiettivo da conseguire; le affronta utilizzando anche forme simboliche caratteristiche della matematica ( numeri, figure, misure, grafici ecc.); per risolvere problemi concreti e significativi sa organizzare una raccolta dati, ordinarla attraverso criteri, rappresentarla graficamente anche con tecniche informatiche e interpretarla; adopera il linguaggio e i simboli della matematica per indagare con metodo cause di fenomeni problematici in contesti diversi, per spiegarli, rappresentarli ed elaborare progetti di risoluzione.
- Osserva la realtà per riconoscerla, anche mediante l'uso di appositi strumenti, relazioni, regolarità, differenze; giunge alla rappresentazione-descrizione di un fenomeno in molteplici modi: disegno, descrizione orale e scritta, simboli, tabelle, grafici e diagrammi; individua grandezze significative relative ai fenomeni in esame e identifica le unità di misura opportune; effettua misurazioni di grandezze comuni usando correttamente gli strumenti;

esplora e comprende gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso come sistema ecologico; sviluppa atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per i problemi e l'indagine scientifica; conosce l'universo animale e il mondo vegetale; conosce la geografia fisica della Terra e il significato dei principali fenomeni che la riguardano; ha coscienza dell'immensità del cosmo.

- Sa riconoscere semplici sistemi tecnici, individuandone il tipo di funzione e descrivendone le caratteristiche; analizza e rappresenta processi ricorrendo a strumenti tipo grafi, tabelle, mappe, oppure a modelli logici tipo formule, regole, algoritmi, ecc; segue, comprende e predispone processi e procedure allo scopo di ideare, progettare e realizzare oggetti fisici, grafici o virtuali, seguendo una metodologia definita; mette in relazione la tecnologia con i contesti socio-ambientali che hanno contribuito a determinarla; riconosce il ruolo delle ecotecnologie legate al risparmio energetico ed allo sviluppo sostenibile; utilizza gli strumenti informatici con l'uso dei programmi di normale utilità.

## D) CONVIVENZA CIVILE

Alla fine del primo ciclo di istruzione, grazie alla maturazione della propria identità e delle competenze culturali, il ragazzo sarà consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri rispetto alla convivenza civile ed avrà acquisito la consapevolezza dell'importanza di rispettare gli impegni assunti all'interno di un gruppo.

Durante il corso degli studi l'allievo:

- è stato messo a conoscenza dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e d'è stato aggiornato sugli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali e sulle loro funzioni;
- è stato sensibilizzato al riconoscimento di varie forme di disagio ed è stato incoraggiato ad agire sulla realtà con la persuasione di poter apportare il proprio contributo positivo;
- è stato educato a tener conto della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche e conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati.

A 14 anni inoltre il ragazzo ha seguito un percorso educativo che lo ha guidato a conoscere e ad osservare le regole che gli consentano di assumere comportamenti educati e responsabili in ogni circostanza.

In questo contesto è stato condotto a rispettare l'ambiente, a conservarlo e a cercare di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti.



## 5) IL PIANO PROGETTUALE A.S. 2005/2006

Lo sviluppo e l'attenzione al curricolo integrativo concepito attraverso lo sviluppo di attività laboratoriali che prevedono il ricorso a forme organizzative flessibili nel quadro di itinerari didattici variabili, ha portato a prevedere, facendo ricorso alle disponibilità finanziarie dell'Istituto, alle specificità del territorio, a quanto messo in campo dalle risorse interne ed esterne disponibili i progetti che seguono.

### A) LINEE GENERALI

Quasi tutti gli alunni completano il ciclo di studi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado nell'ambito dell'Istituto. Poiché il percorso formativo è rivolto alla stessa persona e indirizzato agli stessi obiettivi, la continuità diventa una necessità. E allora come fare continuità? Per stabilire un piano d'azione finalizzato a realizzare processi educativi e didattici secondo logiche di continuità, è necessario individuare una serie di fattori costitutivi.

#### 1) Conoscenza, confronto e integrazione dei programmi

Uno degli ostacoli che si frappongono sul cammino della reciproca conoscenza è costituito dal fatto che gli insegnanti non conoscono i programmi della scuola che precede e che segue quella in cui operano. La conoscenza dei programmi è un passaggio obbligato perché i docenti di possano comprendere, capire, comunicare e quindi possano operare scelte consapevoli.

#### 2) Il tempo scolastico

L'orario scolastico è un potente mezzo di regolazione della vita familiare e sociale, per cui può risultare limitativo considerarlo come una variabile del solo progetto educativo dell'Istituto. Ragionare insieme tra più scuole sul tempo e sull'orario scolastico può costituire un terzo fattore di continuità. La presenza nell'Istituto di tre ordini di scuola, orari di entrata e orari settimanali degli alunni diversi tra loro, un sistema di trasporti realizzato essenzialmente con scuolabus che servono anche paesi diversi, un servizio mensa strutturalmente diverso in ogni paese, hanno creato una situazione molto complessa che è stata affrontata positivamente in collaborazione con le Amministrazioni comunali.

#### 3) La documentazione

L'informazione tra scuole, tra docenti di scuole diverse, oltre che tra docenti della stessa scuola, resta centrale nella logica della continuità. A tali fini le informazioni scambiate riguardano prevalentemente l'allievo, l'ambiente familiare di provenienza, la sua storia scolastica: in quali progetti è stato coinvolto, le esperienze con il territorio, le attività di recupero, integrative, facoltative. Un aspetto considerato molto rilevante riguarda "cosa" e "come" documentare per facilitare il passaggio di informazioni tra scuole. La continuità è un mezzo rispetto alla formazione dell'allievo e come tale richiede un passaggio ricco di informazioni e notizie utili.

#### 4) Coordinamento dei sistemi di valutazione

Una progettazione curricolare impostata su una "continuità forte" e sulla flessibilità implica una riconsiderazione del problema della valutazione del profitto degli allievi, problema rilevante in quanto indicatore dell'efficienza e dell'efficacia del sistema scolastico in cui si opera. La ricerca di una diversificazione delle forme di apprendimento porta, sia nel ciclo primario che in quello secondario, ad avvalersi di più tipi di prove e di molteplici forme di produzione da parte degli allievi volte a prendere in considerazione non solo le prestazioni individuali, ma anche quelle di gruppi organizzati in modo diverso a seconda delle attività che vedono coinvolti gli alunni. Il modello valutativo sin qui adottato, prevalentemente impostato su una valenza formativa, è arricchito ed affiancato dal concorso attivo dell'allievo, in un processo continuo orientato verso forme di riflessione intese a maturare, anche come esito della sollecitazione degli insegnanti, una consapevolezza autovalutativa del proprio apprendimento. Passando da esperienze più globali e di cultura più indifferenziate proprie della scuola primaria a quelle più articolate e specifiche della scuola secondaria di primo grado, vengono presi in considerazione fundamentalmente esiti educativo-comportamentali nel passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, mentre è stata data via via maggiore consapevolezza alle competenze cognitive culturali e ai principi metodologici nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado.

## B) STRUMENTI DI VERIFICA

Intendendo per verifica il procedimento atto a misurare le osservazioni sistematiche e quindi le prove, gli atteggiamenti, le competenze degli alunni, si precisano di seguito gli strumenti che verranno utilizzati nel corso dell'anno dai docenti:

- a) osservazioni sistematiche dei comportamenti assunti dall'allievo nei confronti della disciplina e dell'attività proposta.
- b) verifiche scritte in varie forme (relazioni, prove grafiche, schede tematiche, ecc.). Le prove corrette dovranno essere date in visione alle famiglie.
- c) interrogazioni in forma di dialogo aperto, colloquiale in clima disteso e possibilmente sereno.

Al termine del primo quadrimestre si dovrà procedere ad una revisione della programmazione nel caso il 25-30% degli allievi non dovesse essere in linea con gli obiettivi prefissati dai Consigli di Classe.

## C) CRITERI DI VERIFICA DELLE PROVE

Proprio per arrivare a definire in termini di trasparenza il processo di valutazione, con la condivisione di un "patto" che si stabilisce tra docente e discente e per mettere quest'ultimo in condizione di autovalutare le proprie prove si è stabilito di attivare i seguenti criteri:

- a) Scelta degli obiettivi didattici sulla base della tassonomia di Bloom (conoscere, comprendere, applicare, analizzare, sintetizzare).
- b) Esplicitazione degli obiettivi.
- c) Predefinizione, ad ogni prova, del numero di errori corrispondenti alla seguente misurazione esprimibile anche in termini sintetici.

Non sufficiente
Sufficiente
Buono
Distinto
Ottimo

## D) VALUTAZIONE

Prendendo in considerazione infine la differenza tra attività di verifica e processo valutativo in generale, si ritiene doveroso sottolineare come con il secondo si intenda un processo inteso a controllare i progressi nell'apprendimento e nella crescita globale della personalità dell'alunno tenuto conto di tutte le variabili che ne possono influenzare lo sviluppo.

**Il Portfolio:** Rispondendo alla C. M. n. 84 del 10 novembre 2005, recante linee guida per la definizione e l'impiego del *Portfolio delle competenze* nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione, il nostro istituto ha predisposto il documento che accompagnerà gli alunni per l'intero percorso scolastico.

Il portfolio si articola su:

- a) parti obbligatorie a struttura predefinita dal Ministero e non modificabile (documento di valutazione, attestato di ammissione alla classe successiva, certificazione delle competenze, consiglio di orientamento);
- b) parti obbligatorie strutturate dalla scuola (osservazioni del bambino nella scuola dell'infanzia, documenti relativi ad attività didattiche ed educative ritenute particolarmente significative, documentazione dei processi di maturazione personale dell'alunno, lavori particolarmente significativi scelti dall'alunno o dalla famiglia). Relativamente a tale sezione si ritiene di poter continuare seguendo le linee definite nel precedente a.s. non solo per quel che riguarda la struttura adottata per la documentazione, ma anche relativamente ai criteri individuati per la scelta dei materiali da inserire nel portfolio, lasciando comunque un margine d'autonomia decisionale ai singoli consigli di classe. Tali criteri sono di seguito sinteticamente riprodotti.
  - Elaborati, prove o verifiche saranno scelti su suggerimento di un docente dopo essere stati sottoposti all'attenzione/approvazione del Consiglio di classe.
  - relativamente ai materiali proposti dagli alunni e dalle famiglie, la scelta potrà avvenire solo per i lavori eseguiti a scuola.
  - Eventuali diplomi, attestati, ecc. conseguiti in ambito extrascolastico e proposti dalle famiglie verranno sottoposti alla valutazione del consiglio di classe.

Per l'a.s. 2006/07 i docenti dell'istituto hanno deciso di attenersi a quanto indicato nella C.M. del 31 agosto 2006, avente in oggetto provvedimenti e temi connessi all'avvio dell'anno scolastico, che prevede una complessiva revisione del portfolio in funzione delle note del Garante della Privacy.

In attesa di eventuali, successive precisazioni, si prevede di poter completare la compilazione delle parti obbligatorie strutturate dalla scuola nelle classi dove esse sono già state impostate (classi seconde e terze)

## E) RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La legislazione esistente ha creato le condizioni per realizzare di fatto una continuità orizzontale tra scuola e territorio intensificando i rapporti e la comunicazione con le varie strutture esistenti, al fine di qualificare sempre più il servizio formativo sul territorio (vedi attività progettuale). Nello spirito della legge sull'autonomia si sono colti spunti, stimoli e strumenti per ridefinire questi rapporti, per pensare a nuove figure professionali o a nuove funzioni che facilitino l'integrazione fra i vari sistemi.

## F) I PROGETTI

### Progetti di Istituto

Da molti anni nel nostro Istituto si realizzano progetti interdisciplinari e trasversali, nell'ottica della continuità educativa, che sovente coinvolgono i tre ordini di scuole: dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

I progetti sono finalizzati a stimolare gli alunni all'apprendimento, alla voglia di conoscere e di approfondire le acquisizioni, nonché ad indurli ad assumere comportamenti consapevoli e corretti nei confronti dell'ambiente e della salute personale.

#### 1) Una scuola che promuove salute

Il nostro Istituto, come già in passato, intende caratterizzarsi con un progetto significativo, rivolto a tutti gli appartenenti alla comunità scolastica, nelle varie fasce d'età e con carattere evolutivo, cioè di continuità nel tempo, riservandosi ogni anno di aggiungere nuove iniziative che potranno emergere da una attenta diagnosi educativa.

Tale attività sarà in grado di distinguere l'Istituto con un imprimatur significativo, non solo finalizzato all'insegnamento delle discipline scolastiche, ma anche e fortemente orientato alla crescita dei ragazzi e alla loro formazione come "uomini e donne del domani".

Il progetto è nato quando, dall'osservazione sistematica dei comportamenti dei ragazzi, sono emerse una serie di problematiche relative ai seguenti problemi sanitari e comportamentali:

- i ragazzi manifestano scarsa conoscenza degli alimenti e scarsissima attitudine a cogliere l'opportunità di assaggiare cibi per loro nuovi;
- alcuni ragazzi iniziano la frequenza scolastica mattutina senza aver fatto colazione;
- sussistono problematiche, per alcuni, di scarsa accettazione del proprio corpo;
- viene dato eccessivo peso ai messaggi pubblicitari;
- si evidenzia un progressivo abbassamento dell'età rispetto al primo contatto con il fumo;
- nelle ultime classi della scuola media si avvertono le prime avvisaglie derivanti da un maggiore interesse e coinvolgimento nelle problematiche legate alla sessualità e all'affettività.

L'analisi di queste problematiche e la volontà di intervenire attivamente non solo per produrre conoscenze, ma anche per sviluppare nei ragazzi una capacità critica che permetta loro di riconoscere e di adottare un corretto stile di vita, modificando nel contempo quei comportamenti che, se già acquisiti, possono risultare controproducenti per la conservazione della salute, hanno suggerito l'elaborazione di questo progetto, con percorsi specifici per ogni problema, tutti legati dall'unico obiettivo di "produrre salute".

Un prezioso aiuto è stato fornito dal dott. Faragli, responsabile dell'Ufficio Staff di Educazione Sanitaria dell'ASL 22, che ha offerto la sua piena disponibilità in termini di consulenza e di progettazione alla realizzazione del progetto.

Considerando l'ampia fascia d'età a cui il progetto è rivolto e quindi le diverse strategie attuative da adottare, è apparso opportuno differenziare le attività seguendo percorsi distinti e congeniali ai diversi livelli: pertanto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria si punterà sul miglioramento delle conoscenze per favorire un approccio corretto con l'alimentazione, mentre nella scuola secondaria di primo grado si tratteranno soprattutto le problematiche legate alle cattive abitudini alimentari e alle dipendenze.

<u>Obiettivi</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire conoscenze sui principi nutritivi e sui più comuni alimenti.</li> <li>• Assumere un corretto e consapevole rapporto con il cibo.</li> <li>• Acquisire coscienza del legame tra alimentazione e cultura e tra alimentazione e salute.</li> <li>• Riconoscere l'alimentazione come strumento di comunicazione, incontro, integrazione.</li> <li>• Promuovere uno stile di vita sano e salutare.</li> </ul>		
	<b>Scuola dell'infanzia e primaria</b>		<b>Scuola secondaria</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare alla curiosità sul cibo e sulla sua provenienza.</li> <li>• Indurre gli alunni al consumo di una appropriata e nutriente prima colazione.</li> <li>• Incrementare il consumo di frutta e verdura, anche come spuntino di metà mattina.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'accettazione di sé e del proprio corpo.</li> <li>• Promuovere una corretta alimentazione allo scopo di prevenire l'instaurarsi di sovrappeso, obesità e altre patologie metaboliche.</li> <li>• Fornire informazioni utili a prevenire l'instaurarsi di patologie del comportamento alimentare.</li> <li>• Condurre gli alunni ad affrontare serenamente e consapevolmente i cambiamenti e i problemi legati alla pubertà.</li> <li>• Fornire informazioni atte a prevenire il diffondersi del tabagismo o di sostanze psicoattive.</li> </ul>
<u>Metodologie</u>	Diversificate in base alle attività e alla fascia d'età cui le attività sono rivolte: lezioni frontali, attività pratiche, uscite didattiche, interventi di esperti (agricoltori, medici, ecc.)		
<u>Destinatari:</u>	Alunni della scuola dell'infanzia	Alunni della scuola primaria	Alunni della scuola media
<u>Risorse:</u>	Insegnanti dell'Istituto e personale esperto		
<u>Durata</u>	L'intero anno scolastico		

## 2) Educazione ambientale

La consapevolezza che l'ambiente sia un bene da salvaguardare e da difendere e che le risorse del pianeta non sono infinite è alla base dell'esigenza che abbiamo sentito di intraprendere un percorso educativo che conducesse i nostri ragazzi a comprendere l'importanza di assumere atteggiamenti nuovi nei confronti della realtà. Infatti fare educazione ambientale non significa soltanto sviluppare la conoscenza di una determinata questione ambientale; significa soprattutto promuovere atteggiamenti, comportamenti consapevoli, più responsabili e motivati nei confronti delle risorse naturali. I ragazzi devono prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-ambiente, passando da una visione che attribuisce all'uomo il diritto di sfruttare per i propri fini la natura a una visione che considera il futuro dell'umanità indissolubilmente legato al futuro dell'ambiente.

Il nostro progetto si propone, come finalità educative.

- lo sviluppo nei ragazzi della consapevolezza che i propri comportamenti e le proprie scelte avranno conseguenze sull'ambiente e saranno in grado di influenzare i futuri modelli di consumo e di produzione;

- l'acquisizione di maggiore consapevolezza e senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente;
- lo sviluppo di atteggiamenti, comportamenti, valori più critici e propositivi

<u>Obiettivi</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico.</li> <li>• Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale...).</li> <li>• Mettere in luce le relazioni complesse tra gli esseri umani e tra questi e gli ambienti in cui vivono, al fine di rendere comprensibili le ricadute ambientali negative legate ai comportamenti scorretti del singolo e della collettività.</li> <li>• Riflettere sui comportamenti abituali nei confronti dei beni di consumo e valutarne le conseguenze.</li> <li>• Acquisire consapevolezza delle conseguenze che le proprie azioni e scelte hanno non solo sul presente ma anche sul futuro.</li> <li>• Analizzare modalità corrette di utilizzo delle risorse, evitando sprechi e forme di inquinamento.</li> <li>• Acquisire comportamenti più "ecologici" e consapevoli quali la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti.</li> <li>• Sviluppare il senso di responsabilità e rispetto verso l'ambiente e conseguentemente orientare i propri comportamenti nei consumi.</li> <li>• Orientare il comportamento a scelte di equità sociale nei gesti quotidiani della vita.</li> </ul>		
<u>Metodologie</u>	<p>I metodi e gli strumenti adottati saranno diversificati in relazione all'ordine di scuola e al tipo di questione affrontata ma si cercherà sempre di attivare modalità di lavoro operative e dinamiche che sollecitino concretamente i ragazzi ad esprimersi, a riflettere, a sperimentare e a ricercare soluzioni.</p> <p>In generale si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lezioni frontali;</li> <li>• conversazioni, questionari, uso di prodotti multimediali e di Internet;</li> <li>• giochi di ruolo e di simulazione;</li> <li>• uscite sul territorio; visite ad impianti di compostaggio, a depuratori, potabilizzatori, ecc.</li> <li>• realizzazione di strumenti per comunicare i risultati raggiunti.</li> </ul>		
<u>Destinatari:</u>	Alunni della scuola dell'infanzia	Alunni della scuola primaria	Alunni della scuola media
<u>Risorse:</u>	Insegnanti dell'istituto	Insegnanti dell'istituto Tecnici Coldiretti di AL Tecnici AMIU e ARAL	Insegnanti dell'istituto Personale della Commissione culturale della cooperativa EquAzione
<u>Durata</u>	L'intero anno scolastico		

### 3) Let'play again!! Laboratorio di lingua inglese

Un percorso per l'avvicinamento del bambino alla lingua inglese che non mira, naturalmente, al raggiungimento di una competenza linguistica esauriente, né alla passiva memorizzazione di vocaboli o modi di dire, ma è tesa al coinvolgimento comunicativo, a favorire l'apertura e la sensibilizzazione nei confronti di universi culturali e concettuali diversi dai nostri, per un corretto rapporto con la diversità.

<u>Obiettivi</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Essere in grado di ascoltare, comprendere e riprodurre parole e semplici frasi</li><li>• Essere in grado di utilizzare moduli comunicativi differenti dai propri per relazionarsi con gli altri</li></ul>
<u>Metodologie</u>	Attività, giochi elementi fantastici e narrativi legati al vissuto personale
<u>Destinatari:</u>	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia dell'istituto
<u>Risorse:</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnanti dell'istituto</li><li>• Personale esterno della cooperativa Marick</li></ul>
<u>Durata</u>	Intero anno scolastico

### 4) Integrazione alunni H

Il progetto prevede due incontri con l'Unità multidisciplinare dell'ASSL 22 di Acqui Terme, ai quali partecipano la psicologa, gli operatori del Centro di Educazione Territoriale, gli insegnanti di sostegno e i genitori.

Nel corso di questi incontri si analizza la situazione dei singoli allievi e si individuano strategie e percorsi per superare, sia sul piano comportamentale, sia su quelli relazionale e cognitivo gli eventuali "disturbi" al fine di recuperare le potenzialità degli alunni per una maggiore accettazione di sé ed un migliore inserimento nella scuola.

<u>Obiettivi:</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Assistere alunni con gravi disabilità anche quando non sono presenti l'insegnante di sostegno o gli assistenti all'autonomia.</li><li>• Recuperare e potenziare le capacità logico-matematiche e linguistico-espressive degli alunni diversamente abili.</li><li>• Favorire l'accettazione di sé.</li><li>• Favorire l'inserimento scolastico.</li></ul>
<u>Metodologie:</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• attività in classe, in piccoli gruppi o individualizzata;</li><li>• materiale strutturato e non, schede individualizzate, esercizi di rinforzo software didattico specifico.</li></ul>
<u>Destinatari:</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• alunni diversamente abili;</li><li>• alunni con disabilità grave.</li></ul>
<u>Risorse</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• insegnanti di sostegno;</li><li>• Insegnanti curricolari della classe di appartenenza.</li></ul>
<u>Durata</u>	Intero anno scolastico

## 5) Prevenzione dei disturbi dell'apprendimento nella Scuola dell'Infanzia.

<u>Obiettivi:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare in bambini in età prescolare rallentamenti nello sviluppo di alcune competenze, in particolare competenze linguistiche (capacità di codificare/decodificare i messaggi verbali, capacità di esprimersi ) e competenze prassiche (capacità di progettazione e coordinazione del movimento).</li> <li>• Fornire alle famiglie consigli pratici per recuperare difficoltà eventualmente emerse.</li> </ul>
<u>Metodologie:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione di test;</li> <li>• incontri con le insegnanti coinvolte nel progetto;</li> <li>• incontro con i genitori dei bambini eventualmente risultati positivi allo screening.</li> </ul>
<u>Destinatari:</u>	Bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola materna
<u>Risorse:</u>	Dott.ssa A. Marchelli (Spec. Psicopedagogia dell'apprendimento – Disturbi specifici di linguaggio)
<u>Durata:</u>	Prima parte dell'anno scolastico

## 6) Alfabetizzazione degli alunni extracomunitari

Da alcuni anni, alla consueta popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo si sono aggiunti diversi ragazzi di provenienza extracomunitaria; si è reso pertanto necessario prevedere ed organizzare piani di intervento che consentissero di attuare iniziative adatte ad accoglierli e a favorire la loro integrazione nel tessuto sociale della scuola e del nostro territorio. E' stata creata una commissione per l'accoglienza attraverso la quale individuare i bisogni e predisporre le strategie d'intervento. La commissione ha elaborato un Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

<u>Obiettivi:</u>	formativi:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserire ed integrare gli alunni stranieri nella scuola.</li> <li>• Favorire l'integrazione del ragazzo straniero nella società.</li> </ul>
	cognitivi:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere messaggi verbali e scritti.</li> <li>• Sapersi esprimere in modo comprensibile.</li> <li>• Arricchire la produzione orale e scritta.</li> </ul>
<u>Metodologie:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In base alle esigenze riscontrate, verranno realizzati corsi individuali o per piccoli gruppi nei quali si opererà a due livelli:</li> <li>• il primo, di alfabetizzazione, rivolto agli alunni appena arrivati;</li> <li>• il secondo indirizzato ai ragazzi che, adeguatamente supportati, possono accedere ai contenuti specifici delle discipline oggetto di studio.</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si utilizzeranno opportuni sussidi, materiale strutturato, software appropriato.</li> </ul>	
<u>Destinatari:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• alunni di nuova iscrizione</li> <li>• alunni già presenti nell'istituto</li> </ul>	
<u>Risorse:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnanti dell'istituto</li> <li>• mediatori culturali dell'I.C.S. (Istituto per la cooperazione e lo sviluppo) di Alessandria che operano sul territorio</li> </ul>	
<u>Durata</u>	Intero anno scolastico	



### 7) Progetto di istruzione domiciliare.

Come previsto dalla C.M. n. 84/02 la nostra scuola ha ideato un progetto di istruzione domiciliare per alunni affetti da grave patologia che non siano in grado di riprendere l'ordinaria frequenza scolastica.

<u>Obiettivi:</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Garantire il diritto allo studio.</li><li>• Mantenere rapporti con l'Istituzione scolastica.</li><li>• Favorire la ripresa dei rapporti relazionali/affettivi con la classe.</li><li>• Raggiungere gli obiettivi specifici previsti nella programmazione del Consiglio di Classe e nei progetti educativi delle varie discipline.</li></ul>
<u>Destinatari:</u>	Alunni affetti da grave patologia che, su conforme certificazione medica, non siano in grado di frequentare regolarmente l'ambiente scolastico, per almeno trenta giorni.
<u>Metodologie:</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dialogo – conversazione;</li><li>• lezione frontale;</li><li>• esercitazioni orali;</li><li>• utilizzo delle tecnologie informatiche.</li></ul>
<u>Risorse:</u>	insegnanti del consiglio di classe
<u>Durata:</u>	il tempo necessario ai singoli casi che si dovessero presentare. (Per il corrente a.s. sono previste 3 ore settimanali, da novembre a giugno, per un totale di 75 ore complessive).

### 8) Progetto per la valorizzazione e il potenziamento dell'attività motoria e sportiva

Il progetto si propone di favorire la crescita armoniosa della persona sviluppando in modo equilibrato le capacità motorie del bambino attraverso il movimento e la conoscenza del corpo.

Ci si avvale di personale esterno, tecnici specializzati che affiancano gli insegnanti dell'istituto, come previsto dalla convenzione tra la Regione Piemonte e la Direzione Regionale Scolastica.

Sono previste attività diverse per i vari ordini di scuola:

<b>Bambino, gioco e movimento</b>	
<u>Obiettivi</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Disegnare la figura umana.</li><li>• Visualizzare il proprio corpo.</li><li>• Sviluppare gli schemi motori di base e di motricità fine.</li><li>• Muoversi con destrezza nello spazio spontaneamente e in modo guidato.</li><li>• Coordinare il movimento degli arti.</li></ul>
<u>Metodologie:</u>	Giochi motori
<u>Destinatari:</u>	Alunni della scuola dell'infanzia di Cassine
<u>Risorse:</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Maestre del plesso</li><li>• Tecnico sportivo laureato in scienze motorie.</li></ul>
<u>Durata</u>	Gennaio-Maggio 2007 per un totale di 40 ore

<b>Atletica leggera che passione.....</b>	
<u>Obiettivi</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvicinare i bambini all'atletica leggera.</li> <li>• Apprender le prime nozioni di questa disciplina sportiva,</li> <li>• Sviluppare il controllo del proprio corpo,</li> <li>• Controllare i propri atteggiamenti e le attitudini corporee con azioni equilibrate, coordinate, corrette nell'esecuzione.</li> </ul>
<u>Metodologie:</u>	Giochi motori
<u>Destinatari:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni della scuola primaria di Cassine</li> <li>• Alunni della scuola primaria di Montaldo/Carpeneto</li> </ul>
<u>Risorse:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maestre del plesso;</li> <li>• Tecnico sportivo diplomato I.S.E.F.</li> </ul>
<u>Durata</u>	80 ore (Carpeneto/Montaldo) 150 ore (Cassine)

<b>Acquaticità</b>	
<u>Obiettivi</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire confidenza con l'acqua della piscina.</li> <li>• Acquisire autonomia durante il trasporto e negli spogliatoi.</li> </ul>
<u>Metodologie:</u>	Uscite presso la piscina del centro polisportivo di Mombarone
<u>Destinatari:</u>	Alunni della scuola dell'infanzia di Strevi
<u>Risorse:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maestre del plesso;</li> <li>• Istruttori di nuoto della piscina di Mombarone</li> </ul>
<u>Durata</u>	4 uscite, con cadenza settimanale, nel periodo primaverile

<b>Badminton</b>	
<u>Obiettivi</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire le abilità motorie specifiche della disciplina.</li> <li>• Migliorare le capacità coordinative e condizionali.</li> </ul>
<u>Metodologie:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività in palestra</li> <li>• una giornata dimostrativa per ogni classe</li> </ul>
<u>Destinatari:</u>	Alunni delle classi 3°, 4° e 5° della scuola primaria di Rivalta Bormida, Strevi, Montaldo/Carpeneto.
<u>Risorse:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnante di Ed Fisica della sc. media di Rivalta B.da.</li> <li>• Maestre di Ed Motoria delle scuole primarie interessate.</li> <li>• Tecnici della Società acquose di Badminton.</li> </ul>
<u>Durata</u>	corso extracurricolare da ottobre-novembre fino a maggio-giugno;

<b>Orienteering</b>	
<u>Obiettivi</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare delle capacità coordinative e condizionali.</li> <li>• Migliorare le capacità di osservazione, riflessione e socializzazione.</li> <li>• Acquisire/consolidare la capacità di orientarsi nello spazio.</li> </ul>
<u>Metodologie:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lezioni teorico-pratiche;</li> <li>• uscite didattiche.</li> </ul>
<u>Destinatari:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni delle classi 4° e 5° della scuola primaria di Rivalta Bormida, Strevi, Montaldo/Carpeneto</li> <li>• Alunni delle classi 1° della scuola media di Rivalta B.da.</li> </ul>
<u>Risorse:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnante di Ed Fisica della sc. media di Rivalta B.da.</li> <li>• Maestre di Ed Motoria delle scuole primarie interessate.</li> <li>• Insegnanti della scuola media di Rivalta B.da.</li> <li>• Tecnico provinciale FISO.</li> </ul>
<u>Durata</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intero a.s. per le scuole primarie;</li> <li>• primo quadrimestre per la scuola media</li> </ul>

<b>“Giochi della gioventù” (Progetto C.O.N.I)</b>	
<u>Obiettivi</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare l'educazione fisica e sportiva come strumento educativo completo.</li> <li>• Coinvolgere tutti i ragazzi in attività motoria di base al fine di un corretto equilibrio psico-fisico.</li> <li>• Acquisire le basi per il raggiungimento ed il mantenimento di uno stile di vita sano.</li> </ul>
<u>Metodologie:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lezioni curricolare settimanali di ed. motoria;</li> <li>• attività di gruppo ed individuali che coinvolgano tutti i componenti delle classi.</li> </ul>
<u>Destinatari:</u>	Alunni della scuola media.
<u>Risorse:</u>	Insegnanti di Ed Motoria della sc. media.
<u>Durata</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• due ore settimanali per classe, da gennaio a giugno;</li> <li>• una giornata dedicata alla manifestazione comunale (forse) e una giornata per quella provinciale.</li> </ul>

## 9) Informatica

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni all'uso del computer, per migliorare la socializzazione e la collaborazione attraverso le tecnologie e i linguaggi multimediali e di sviluppare in essi un atteggiamento critico e consapevole dell'uso di Internet.

<u>Obiettivi</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Consolidare la capacità di realizzare attività in gruppo.</li><li>• Organizzare informazioni.</li><li>• Acquisire o rafforzare le conoscenze in ambito informatico e tecnologico.</li></ul>
<u>Destinatari:</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Alunni della scuola primaria di Strevi che hanno aderito alle ore opzionali;</li><li>• Alunni delle classi 3°,4°,5° della scuola primaria di Rivalta B.da. che hanno aderito alle ore opzionali.</li></ul>
<u>Risorse:</u>	Insegnanti della scuola primaria di Strevi e della scuola media di Rivalta B.da.;
<u>Durata</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 3 ore settimanali per un totale di circa 99 ore (Strevi).</li><li>• 3 ore settimanali per un totale di circa 105 ore (Rivalta).</li></ul>

## 10) Progetto “Musica in allegria”

Il progetto si propone di avvicinare i giovani alla musica come risorsa formativa fondamentale per l'educazione e lo sviluppo della dimensione cognitiva, espressiva ed affettiva.

<u>Obiettivi</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Favorire l'autocontrollo e la socializzazione.</li><li>• Favorire l'avvicinamento dei giovani alla cultura musicale.</li><li>• Migliorare la capacità di ascolto.</li><li>• Acquisire la capacità di ascolto e di lettura di un testo operistico.</li><li>• Avviare allo studio del pianoforte (per la scuola media).</li></ul>	
<u>Metodologie:</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• presentazione e ascolto di strumenti musicali;</li><li>• ascolto di brani significativi di opere liriche..</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• partecipazione alle prove aperte di concerti sinfonici;</li><li>• ascolto dal vivo del “Flauto magico” di Mozart;</li><li>• ascolto dal vivo de “Il lago dei cigni” (balletto).</li></ul>
<u>Destinatari:</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Alunni della scuola primaria di Strevi.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Alunni della scuola media di Rivalta Bormida.</li></ul>
<u>Risorse:</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnanti della scuola primaria di Strevi.</li><li>• musicisti che presenteranno i loro strumenti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnanti della scuola media di Rivalta Bormida;</li><li>• collaborazione con il teatro “Carlo Felice” di Genova.</li></ul>
<u>Durata</u>	un incontro di due ore settimanali per 35 settimane.	2 ore settimanali per l'intero anno scolastico.

## 11) Progetto teatro.

Da molti anni ormai nel nostro istituto vengono allestite rappresentazioni teatrali nelle scuole dei vari ordini. Riteniamo infatti che il laboratorio teatrale rappresenti un momento di alto valore formativo, in quanto alimenta la curiosità, costruisce la motivazione e crea l'emozione del conoscere. Fare drammatizzazione favorisce inoltre la maturazione sociale e il rispetto delle regole, aiuta a sviluppare la pazienza e la fiducia in sé stessi.

Le esperienze realizzate sono diversificate nei vari ordini di scuola e si concludono, a fine anno scolastico, con la rappresentazione finale del lavoro prodotto.

<u>Obiettivi</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Relazionarsi con gli altri in modo armonico.</li><li>• Aumentare la fiducia nelle proprie capacità e l'autostima.</li><li>• Migliorare la capacità di ascolto.</li><li>• Migliorare la coordinazione e la concentrazione.</li><li>• Migliorare la capacità di comunicazione .</li><li>• Acquisire espressività verbale e gestuale nell'interpretazione di un testo.</li></ul>			
<u>Metodologie:</u>	<ul style="list-style-type: none"><li>• giochi su spazio scenico;</li><li>• realizzazione dei costumi e delle scenografie;</li><li>• elaborazione di un testo teatrale originale;</li><li>• selezione di musiche adatte al contesto.</li></ul>			
<u>Destinatari:</u>	Alunni della scuola primaria di Strevi e Carpeneto/Montaldo che hanno aderito alle ore opzionali;	Alunni delle cl. 1° e 2° della scuola primaria di Cassine che hanno aderito alle ore opzionali.	Alunni della scuola media di Cassine che hanno aderito alle ore opzionali.	Alunni della scuola media di Rivalta B.da che hanno aderito alle ore opzionali.
<u>Risorse:</u>	Insegnanti della scuola primaria di Strevi e di Carpeneto/Montaldo	Personale della cooperativa Marick e insegnanti della scuola primaria di Cassine.	Insegnanti della scuola media di Cassine.	Insegnanti della scuola media di Rivalta Bormida.
<u>Durata</u>	l'intero anno scolastico.	2 ore settimanali per un totale di 16 ore.	2 ore settimanali per l'intero anno scolastico.	2 ore settimanali per l'intero anno scolastico.

**12) Ottimizzazione dei servizi:** il progetto si prefigge di rispondere alle richieste dell'utenza, anche aggiornando costantemente la qualità dell'ufficio per assicurare la massima efficienza; prevede inoltre una serie di interventi volti a rendere il servizio scolastico più funzionale e rispondente ai bisogni degli alunni; in molti plessi, ad esempio, è stato attivato un servizio di pre-scuola e di post-scuola per assistere, all'interno dell'edificio scolastico, quegli alunni che, per motivi legati ai trasporti o per cause diverse opportunamente indicate dalle famiglie, arrivino a scuola in anticipo rispetto all'inizio delle lezioni o vi si debbano trattenere al termine Delle stesse. Inoltre gli alunni di religione islamica, durante il periodo del Ramadan, possono rimanere in classe, seguiti da un insegnante mentre i compagni si recano in mensa.

## 6) LA VERIFICA, LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

In attesa dello sviluppo di elaborazioni più compiute e dell'assunzione di indirizzi unitari a livello nazionale, l'Istituto Comprensivo prenderà in considerazione alcuni aspetti dell'attività individuale e collegiale scelti come momenti significativi dell'organizzazione scolastica. Attuerà azioni sistematiche per verificare la realizzazione delle progettualità, delle iniziative volte al miglioramento dell'azione didattica.

## 7) PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

Al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 168 del T.U. relative agli effettivi impegni degli insegnanti, si elencano tutte le attività che, oltre a quelle strettamente connesse con la funzione docente e difficilmente quantificabili come la preparazione dei compiti, la loro correzione, la elaborazione delle unità di apprendimento, la partecipazione a scrutini ed esami, rappresentano parte integrante della funzione docente connessa con l'organizzazione e la vita dell'istituto.

### a) Programmazione di classe, interclasse, intersezione

La programmazione a cura dei Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione è avviata con riunioni preliminari di impostazione nel corso del mese di settembre. Durante tali incontri sono analizzate, per le prime classi della primaria e secondaria, le situazioni di partenza ed i bisogni individuali degli alunni attraverso incontri collegiali tra i docenti delle classi-ponte: infanzia-primaria e primaria-secondaria, successivi ad incontri già avvenuti nel mese di giugno. Vengono individuate tematiche utili a sviluppare unità di apprendimento interdisciplinari secondo un'organizzazione autonoma tra le sedi. L'impegno previsto è di 4 ore per classe. La stesura definitiva della programmazione e dei piani di studio personalizzati avviene dopo la conoscenza effettiva delle scolaresche e lo svolgimento delle prove d'ingresso per le classi prime.

### b) Attività di recupero per alunni in difficoltà

Nelle classi di scuola secondaria di 1° grado viene svolta in modo sistematico e programmata nelle ore di completamento di orario. Sono previste per quegli alunni che i consigli di classe avranno individuato e si svolgeranno nei modi e nei tempi che ciascun docente individuerà come più pertinenti. Le materie interessate sono italiano, matematica e lingua straniera.

### c) Interventi a favore di alunni stranieri

In considerazione del consistente numero di alunni stranieri iscritti nell'istituto, saranno continuate le iniziative di alfabetizzazione avviate negli anni precedenti e miranti a favorire l'integrazione non solo linguistica degli alunni.

### d) Riunioni per aree disciplinari

L'articolazione del Collegio dei Docenti per gruppi omogenei di aree, si sviluppa nel corso dell'anno in 2/3 incontri di due ore ciascuno: nel primo quadrimestre volti alla programmazione di area anche tra ordini di scuole diverse; nel secondo quadrimestre atti a preparare e a proporre le prove degli esami di licenza e l'adozione di eventuali nuovi libri di testo.

### e) Rapporti con le famiglie degli alunni

I docenti di scuola secondaria di 1° grado terranno rapporti individuali con i genitori mensilmente la prima settimana utile di ogni mese (1 ora al mese) a decorrere dal mese di novembre e due riunioni collegiali annuali (dicembre e marzo) di tre ore ciascuna; i docenti di scuola primaria e dell'infanzia terranno incontri bimestrali di 3 ore.

#### f) Continuità educativa

L'attività si svolgerà secondo un calendario che prevede: 1) incontri periodici tra i docenti delle classi quinte elementari e prime medie e tra i docenti del terzo anno di scuola dell'infanzia e prima primaria insistenti sul territorio (3 ore); 2) un incontro di plesso con i genitori delle classi quinte per chiarimenti circa le potenzialità e l'organizzazione della scuola secondaria di 1° grado (2 ore) e per illustrare il P.O.F. dell'Istituto; 3) riunioni del gruppo di lavoro (3 ore ciascuno) atto a organizzare i rapporti tra scuole e a predisporre iniziative comuni legate all'autonomia didattica e organizzativa, scambi di docenti tra scuole di ordini diversi sulla base di specifici progetti.

#### g) Orientamento

Nel corrente anno scolastico si è deciso di concentrare le attività di orientamento per gli alunni in due giornate durante le quali i rappresentanti dei vari istituti di istruzione secondaria potranno presentare ai ragazzi e alle loro famiglie le rispettive scuole; nelle classi dell'istituto saranno predisposti appositi spazi ove gli alunni potranno ricevere informazioni e chiarimenti.

#### h) Consegna schede quadrimestrali

La consegna delle schede di valutazione sarà effettuata dai docenti alla fine del primo e secondo quadrimestre in due incontri di 2 ore ciascuno.

#### i) Vigilanza sugli alunni

I docenti collaboreranno per un ordinato e proficuo svolgimento della vita scolastica diretta soprattutto alla costituzione di un clima sereno e disteso.

Durante l'intervallo gli alunni saranno controllati dai docenti di classe in servizio l'ora precedente. Tutti i docenti saranno impegnati nella prevenzione di stati di pericolo che si dovessero presentare anche quando non sono di turno.

#### l) Cura delle biblioteche e dei sussidi didattici

Tutti i docenti collaboreranno ad un uso corretto e funzionale dei sussidi didattici ed al controllo di una regolare restituzione dei volumi eventualmente prelevati dalla biblioteca; i docenti sub-consegnatari sono tenuti ad una gestione ordinata di quanto loro assegnato con un impegno orario di 3-5 ore ognuna.

#### m) Attività per gli alunni H

La predisposizione di tali attività prevede un incontro ad inizio anno scolastico (3 ore) per definire le linee di codificazione di un corretto P.E.P. ed una serie di incontri dei docenti interessati con gli specialisti per almeno 8 ore annue.

#### n) Riunioni del Collegio dei Docenti plenario e settoriale, Consigli di classe, interclasse, intersezione

6/7 incontri annui per le delibere di competenza, per un monte ore variabile da 12 a 18 ore.

Nella fase iniziale dell'anno scolastico gli incontri del Consiglio di Classe avranno lo scopo di predisporre la programmazione didattica e di proporre al Collegio dei Docenti plenario iniziative per la realizzazione del curriculum integrativo, le attività trasversali, l'integrazione e il sostegno; successivamente gli incontri mensili per la scuola secondaria di 1° grado, bimestrali per la scuola primaria e dell'infanzia avranno lo scopo di controllo dell'attività svolta ed eventualmente di modifica del progetto e dell'azione educativa. Saranno suddivisi in due parti, con e senza la presenza dei genitori eletti.

La programmazione di classe dovrà essere preparata entro il 30 ottobre; i contratti formativi dei docenti ad essa collegati dovranno essere elaborati entro due mesi dall'inizio delle lezioni (14 novembre).

#### o) Aggiornamento - Formazione

Per l'anno scolastico 2006/2007 sono previste le seguenti attività di formazione:

- Animazione teatrale: corso di formazione destinato ad insegnanti della scuola primaria.
- aggiornamento di storia ed educazione interculturale: progetto di formazione destinato prevalentemente a docenti di lettere. Il progetto continua il lavoro avviato nei precedenti anni dalla commissione distrettuale storia, sorta in collegamento con la commissione provinciale e con il "progetto storia" regionale e nazionale.

### **8) FINANZIAMENTO DEI PIANI DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

Il finanziamento dei piani dell'offerta formativa e di formazione e aggiornamento, in applicazione della Legge n. 440/1997 e della direttiva attuativa n. 33 del 3 aprile 2006 è così determinato

TOTALE	€ 4409,46
--------	-----------

### **9) FINANZIAMENTO FUNZIONI STRUMENTALI**

TOTALE	€ 7746,85
--------	-----------

### **10) FINANZIAMENTO FUNZIONI AGGIUNTIVE COLLABORATORI**

TOTALE	€ 4338,18
--------	-----------

### **11) FINANZIAMENTO FUNZIONI AGGIUNTIVE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

TOTALE	€ 2065,82
--------	-----------



## 12) FONDI PER IL PROCESSO MIGRATORIO

TOTALE	€ 10.000
--------	----------

## 13) CONTRIBUTI DI ENTI O ASSOCIAZIONI ESTERNE ALL'AMMINISTRAZIONE

Ente	Attività finanziata	SOMMA
Cassa di risparmio di Alessandria	Progetto Teatro: scuola elementare Carpeneto	€ 1400
Comune di Carpeneto	Progetto Educazione motoria: scuola elementare Carpeneto	€ 720
Studio Segre	Progetto "Musica in classe": Scuola elementare Strevi Scuola dell'infanzia Strevi	€ 1200 € 500